Questa sera Saul Bellow a Torino per «L'ultima analisi»

Spettatore d'eccezione per *L'ultima analisi* stasera al Teatro Carignano di Torino. Da Chicago è giunto espressamente l'autore del dramma, lo scrittore Saul Bellow.

L'ultima analisi è stata messa in scena in Italia dal Teatro Stabile di Bolzano con la regio di Maurizio Scaparro e nell'interpretazione di Mario Scaccia. Lo spettacolo ha avuto la sua *prima* a Roma, dove è stato rappresentato con successo. Successivamente è stato dato a Bolzano e ora a Torino.

In Italia *L'ultima analisi* è stato bene accolto e ciò sembra aver indotto il suo autore a venire ad assistere ad una replica del suo dramma, il quale, invece, rappresentato nel 1966 al Belasco Theatre di New York, fu duramente bocciato dai critici.

Bellow ha anche accettato l'invito degli studenti dell'Università torinese di tenere, insieme con Maurizio Scaparro, una conversazione sul testo dell'*Ultima analisi* e sulla messa in scena italiana.

Lunedì sulla scena dell'Opera

«Il coccodrillo» di Cechov come lo vede Bucchi

La regia dello spettacolo con musica sarà curata da Franca Valeri

E' in arrivo al Teatro dell'Opera un coccodrillo. Non vuole però mangiarsi le vecchie istituzioni liriche, facendosi sopra un pianterello. E' un coccodrillo «sui generis», addirittura un'opera, anzi uno spettacolo con musiche di Valentino Bucchi, il quale ha una certa inclinazione a vedere in musica il comportamento dell'uomo che vuole uscire dall'involucro (quello del contrabbasso, per esempio, il cui spunto deriva dal racconto di Cechov), nonché dell'uomo che nell'involucro finisce col trovarsi a suo agio. Ed è il caso che si racconta nel *Coccodrillo*, tratto dal lungo racconto di Dostoievski. E poiché quest'uomo sta meglio il dentro (dentro il bestione) che non fuori, la vicenda si presta a frecciatine satiriche e ironiche. Quali queste saranno lo vedremo lunedì, non avendone Franca Valeri anticipato nulla in proposito. Franca Valeri c'entra, perché al suo estro è stata affidata la regia dello spettacolo che ieri è stato al centro di una conferenza stampa.

Dice la Valeri che proprio non sa spiegare perché si sia gettata in questa impresa della regia. Ella è una buona appassionata di teatro musicale e sapendo anzi — dice — come i registi spesso rovinino la musica delle opere, avrebbe se mai dovuto essere lontana da una cosa del genere. Ma tant'è, ormai è cosa fatta. I suoi interventi, assicura inoltre, hanno qualcosa da spartire con l'idraulica. Cioè la regista pensa di essersi cimentata in un lavoro da idraulico, non perché certi rubinetti fossero rotti ma per avviare l'acqua nel circolo e nei rubinetti dello spettacolo.

Nei confronti di quest'ultimo è intervenuto anche l'autore della musica, Valentino Bucchi, il quale ha spiegato il perché di un'edizione diversa da quella che l'anno scorso dette del *Coccodrillo* il Maggio musicale fiorentino. L'opera è aperta a molte soluzioni, dice, e mentre a Firenze lo spettacolo era animato da una forza centrifuga, qui, a Roma, la forza che muoverà il *Coccodrillo* sarà una forza centripeta. Si punterà essenzialmente sui personaggi.

La «rogna» delle coreografie sarà grattata da Giuseppe Urbani (è lui che ha tirato in ballo, avendone evidentemente il prurito, la similitudine coreografia-rogna). Sul podio avremo Pierluigi Urbini che fu uno dei primissimi suggeritori di un'opera tratta da quel racconto. Il coro «parlato» sarà disimpegnato da un solo corista: Giorgio De Lullo. Gli interpreti, meno uno che è nuovo, Aldo Frattini, sono gli stessi di Firenze: Lajos Kozma, Emilia Ravaglia, Claudio Strudthoff e Adriana Martino. Sarà curioso vederli centripetenti, anziché centrifugenti.

e. v.

le prime

Teatro

Marcel Marceau

L'altra sera al Teatro Olimpici è rinnovato un miracolo: Marcel Marceau mimo. L'ultima volta che avevamo visto Marceau all'Olimpico era stato nel maggio del '69; un trionfo che il pubblico forse aveva già dimenticato, per applaudire ora come se fosse la prima volta che il più grande mimo vivente presentava il suo programma.

Ma è appunto il «programma» di Marceau il vero miracolo che si rinnova nel tempo senza soluzione di continuità: quello di Marceau è un programma fisso e immobile nel tempo come la presenza solitaria di Marcel sul palcoscenico, una figura pallida, inondata di luce, quasi sospesa nello spazio. In un silenzio glaciale, dal suo corpo esile, rivestito d'una divisa vagamente marinaresca, si sprigionano le coordinate spaziali che fissano un linguaggio senza parole e le *forme* di un mondo immateriale, senza peso. Nell'arte di Marceau si fonde e si rinnova l'esperienza di una cultura centenaria: la Commedia dell'Arte, Gaspard Deburau, Charlot, Max Linder, Mac Sennett, Larry Semon (Ridolini), Buster Keaton, Jean-Louis Barrault, Etienne Decroux.

L'arte di Marceau è intramontabile, soprattutto la sua digitazione, splendida e articolatissima: indimenticabile la zampa del leone sulla spalla di Marceau domatore: è una mano disumana che non solo si trasforma in una zampa, ma appare staccata dal corpo dell'uomo, cui più non appartiene. Il «programma» di Marceau, in fondo, è sempre identico a se stesso: ancora una volta l'*humour*, la malinconia e la tragedia sono i parametri dell'arte di Marceau. Marceau ha ripresentato ancora una volta, in chiusura di serata, *Il fabbricante di maschere*, in cui si avverte, attraverso un crescendo d'intenso lirismo, il dramma esistenziale dello stesso attore, del mimo.

Il dramma di Marceau è l'«eternità» del suo programma: ironia della sorte che l'ultimo «numero» in programma, *Bip nella vita moderna e futura*, sia stato sostituito per improvvisi, misteriosi ostacoli tecnici? Era quello il Bip che forse più di tutti noi attendevamo.

Ma il successo è stato grande, e innumerevoli le ovazioni alla fine e al termine di ogni «numero».

vice

Cinema

Oltre l'Eden

Quarto lungometraggio dello scrittore-cineasta Alain Robbe-Grillet, dopo *L'Immortale*, *Trans-Europ Express* e *L'uomo che mente*, questo *Oltre l'Eden* ha superato indenne, a quel che sembra, lo scoglio della censura italiana (ma è vietato, naturalmente, ai minori di 18 anni). In verità, il primo «no» della Madama Anastasia di castra a quest'opera cinematografica costituiva un ennesimo esempio di stupidità. Tutto si può (e magari si deve) negare a *Oltre l'Eden*, ma non l'eleganza del tratto; onde il tema del film — che è in sostanza quello di un'iniziazione sessuale — si decanta in forme raggelate, in una geometrica astrazione di segni e di colori.

Si parte da un caffè (l'Eden, appunto) frequentato da studenti universitari, e si arriva in un'Africa di maniera, con tanto di predoni, di torture, di veleni, di riti notturni. A compiere il viaggio (che si presume solo mentale) è una ragazza, Violette, cui fa da guida un misterioso straniero, chiamato Dutchman (l'Olandese): prima dato per morto, poi reincarnato nella persona d'una specie di scultore di statue viventi, il quale manipola con egual frenesia tattile corpi di donne e oggetti inerti. In questo itinerario allucinato, che potrebbe svolgersi anche sotto l'influsso della droga, gli usuali compagni di Violette assumono sinistre apparenze, scatenando su di lei, e fra di loro, ogni sorta di ribalderie: dalle quali la fanciulla esce tuttavia salva: per poco, giacché si direbbe che tutto debba ancora cominciare.

Robbe-Grillet sciorina il repertorio della letteratura sadiana (le avventure di Violette somigliano a quelle di Justine) insieme con ciò che egli stesso definisce «folclore freudiano», e attingendo qua e là a una vasta, multiforme tradizione letteraria (ma pur cinematografica) francese di stampo esotico - mediterraneo. L'intenzione era forse d'ironizzare certi miti rinnovatisi recentemente, ma che Robbe-Grillet ha il torto di attribuire con molta disinvoltura e approssimazione alle più giovani generazioni. Il risultato è comunque un racconto assai «visuale» (la fotografia è di Igor Luther), piuttosto asettico, ma scarseggiante di quell'ironia che ben sosteneva, ad esempio, le variazioni sull'erotismo di *Trans-Europ-Express*. Qui, quantunque abbia spesso l'aria di scherzare, l'autore sembra prendersi eccessivamente sul serio, tutto sommato, proprio nel mentre raggiunge (e supera) i limiti della frivolezza intellettualistica. Bisogna però riconoscergli il merito di aver scoperto nel volto inquieto e ombroso di Catherine Jourdan (e, perché no, nelle sue agili membra) notevoli possibilità espressive.

ag. sa.

in breve

«Pirati del cinema» condannati in Inghilterra

LONDRA 19

Diverse decine di persone sono state arrestate e condannate in Inghilterra per aver stampato e distribuito copie illegali di film. La lotta contro «i pirati del cinema», assai attivi in Inghilterra, sta molto a cuore a tutti coloro che si occupano legittimamente di cinema. Essa, d'altra parte, non può essere molto efficace, a causa delle lacune della legge. Recentemente, due uomini arrestati per aver diffuso copie illegali del film *Dove osano le aquile*, sono stati condannati al massimo della pena, consistente, però, in una modesta multa pari a circa 80.000 lire.

Un film sugli indiani canadesi

TORONTO, 19

L'ente nazionale cinematografico del Canada (NFB), sotto il suo nuovo direttore Sydney Newman, ha in programma un film a soggetto, dedicato al problema degli indiani canadesi e alla loro ricerca di una «identità nazionale». Il film comincia nei prossimi giorni nel Manitoba. Ne sono protagonisti due attori indiani, John Yesno e Buckley Petawabano: il titolo è *Cold Journey*. L'ente ha in programma anche altri due lungometraggi, affidati a due registi abbastanza noti: John Howe e Robin Spry.

Ristrutturazione del cinema cileno

SANTIAGO DEL CILE, 19

La società Chile Film è stata ristrutturata in vista di un ampliamento delle sue funzioni. Nuovo presidente è il regista Miguel Littin, direttore è Jesus Manuel Martinez, professore dell'Università cattolica e direttore della produzione Arturo Feliu. La Chile Film, che si è limitata, finora, ad affittare i suoi studi, e a produrre alcuni documentari per il governo, diventerà invece un vero centro di produzione e la base del futuro istituto nazionale del cinema. Saranno prodotti film a soggetto, documentari e pellicole educative, e in futuro si passerà anche alla distribuzione.

La RAI-Tv è rimasta a bocca asciutta al Festival di Montecarlo

L'XI Festival televisivo di Montecarlo ha concluso la sua lunghissima rassegna attribuendo le sue «Ninfe d'Oro» nella consueta serata di gala alla presenza di Grace e Ranieri di Monaco, più il Massimo Ranieri italiano in veste di cantante-ospite di onore. E i premi confermano l'atteso equivoco di una scelta obbligata costretta a individuare il «meno peggio» di un panorama sostanzialmente mediocre.

Una *ninfa* è infatti andata al film britannico *Mad Jack* che già avevamo segnalato per il suo spirito pacifista (e sia pure di un pacifismo abbastanza generico e tutto sommato indolore): mentre il premio per il miglior documentario storico è stato attribuito a *La battaglia delle Ardenne*, realizzato da Jacques Cogniaux per la televisione belga. Questo programma, presentato all'ultima giornata, fa parte di una serie storica trasmessa con scadenze settimanali dalla RTB, ed è un delle rare testimonianze offerte da Montecarlo su un settore narrativo così specificamente televisivo: ma è anche un programma che si svolge con assai scarsa partecipazione critica e secondo moduli narrativi tradizionali (una sequenza di repertorio e una intervista, una intervista e una sequenza di repertorio...). C'era da opporgli, ad avere qualche coraggio, il documentario francese su De Gaulle: celebrativo sì, ma almeno ricco di una inedita ricerca narrativa. La giuria, evidentemente, ha preferito non esporsi ad un giudizio politicamente impegnativo.

Meno discutibili, invece, risultano i premi assegnati per il miglior soggetto al giapponese *Madre* e, soprattutto, al sovietico *L'amico di Timantcha* come miglior programma per ragazzi (e una giuria di bambini, del resto, gli aveva assegnato un premio speciale nel corso stesso del Festival).

Resta da dire adesso, a rassegna conclusa, un'ultima parolina sulla Rai: che, come si vede, è totalmente assente dal tabellone dei premi. Poco male? Certo, se si dovesse decidere che le rassegne internazionali non servono a niente. Ma la Rai — che organizza il suo bravo «Premio Italia» — non si considera affatto fuori da questo giro internazionale. E vi partecipa (o peggio: vi lascia partecipare appaltatori privati) con notevoli forze. A Montecarlo la produzione italiana era presente con ben quattro opere, di cui due con le firme di Rossellini e De Sica (più, in serata di onore, fuori concorso, il Fellini dei *Clowns*): il fiasco è stato totale, esattamente pari alle ambizioni ingiustificate ed alle scelte sbagliate del nostro ente. L'aver messo a fuoco questa situazione è forse, per quanto ci riguarda, il merito maggiore del Festival.

d. n.

Protesta per l'esclusione di «Fuoco!» dai premi qualità

Un gruppo di autori e critici cinematografici ha preso posizione contro la mancata assegnazione al film *Fuoco!* di Gian Vittorio Baldi di uno dei «Premi di qualità» per il primo semestre del 1969.

I giornalisti e gli autori cinematografici hanno inviato in proposito un telegramma al ministro del Turismo e dello Spettacolo, Matteo Matteotti, affermando di considerare il film escluso dai premi «una delle opere più degne e significative del cinema italiano degli ultimi due anni».

Il telegramma è firmato da Mino Argentieri, Ennio De Concini, Morando Morandini, Luigi Chiarini, Dacia Maraini, Ennio Flaiano, Giorgio Moscon, Ettore Giannini, Gianni Amico, Adriano Aprà, Flavia Paulon, Francesco Savio e Guido Piovene. Alla protesta si sono associati anche Callisto Cosulich, Antonello Trombadori, Giovanbattista Cavallaro, Raffaele La Capria e Tonino Guerra.

Spettacolo a Roma dello Sperimentale di Teramo

Da questa sera, fino al 23 febbraio, il Teatro Sperimentale di Teramo darà, al Circolo La Fede (via Portuense 78 - Porta Portese) *L'uccello di Dio* di Sebastiano Vassalli.

Coordinatore di questo collettivo, che svolge la sua attività già da tre anni — durante i quali ha messo in scena testi di Tennessee Williams, Ionesco e Sofocle — è Romano Rocchi. Allo spettacolo prendono parte quattordici attori.

«*L'uccello di Dio* — dicono gli attori dello Sperimentale di Teramo — è la realtà della storia. E noi abbiamo cercato di stabilire una possibilità di rapporto, tra il singolo spettatore e l'insieme dell'azione scenica, che sia realmente equivalente e alternativo rispetto al rapporto tra il singolo individuo e la storia».

controcanale

LIMITI OBBLIGATI — Operazione Laos, *firmato da Andrea Barbato come secondo servizio di TV 7, è un buon esempio, ci sembra, dei limiti innaturali (obbligati) nei quali è costretta a muoversi l'informazione televisiva. Il breve reportage — il cui materiale fondamentale era costituito da un documentario di Santiago Alvarez che Barbato, fatto eccezionale in RAI, ha correttamente citato — ha offerto infatti una succinta panoramica dei più recenti avvenimenti indocinesi dopo l'ultima aggressione scatenata dagli americani e dai soldati del regime fantoccio di Saigon. TV 7, naturalmente, non ha usato queste espressioni: anzi è giunto a dire che la scelta di Nixon è «strategicamente comprensibile». Tuttavia l'insieme delle immagini, particolarmente efficaci quando hanno mostrato la vita sotterranea di un popolo che lotta per la sua indipendenza, andavano rivelando l'inevitabilità di una scelta: che non era certamente dalla parte dell'aggressore e nemmeno delle sue ragioni «strategiche».*

Il tono equidistante del commento, vogliamo dire, finiva col tradire — a confronto con le immagini — una impotenza di fondo: che è appunto quella di una informazione televisiva brutalmente piegata a ragioni politiche e che, al confronto con la realtà, è costretta — nel migliore dei casi — a pericolosi equilibrismi per poter trasmettere mezze verità (o verità sostenute da citazioni di giornali statunitensi). Il guaio è che, procedendo su questa via, l'informazione che giunge al telespettatore rischia sempre di propendere verso le ragioni di quei gruppi politici che hanno il controllo dell'informazione televisiva e la piegano ai loro interessi, giacché di fronte alla estrema gravità delle scelte imposte dall'aggressione nel Vietnam anche una cautela obbligata finisce con il trasformarsi in una involontaria corresponsabilità con le ragioni dell'aggressore.

La conferma di questa affermazione, del resto, può derivare da un altro servizio di TV 7: La colpa di essere nomadi, *firmato da un altro giornalista intelligente, Raniero La Valle. La Valle, affrontando il tema degli zingari — questione delicata quanto si voglia ma tutto sommato secondaria — ha avuto infatti assai più ampia libertà di interpretazione critica. Si è mosso, insomma, secondo quanto coscienza gli dettava; e se limiti può avere incontrato, sono stati certamente meno gravosi di quanti non ne avrebbe ricevuti trattando del Laos. Ne è emerso così un servizio agile dove — grazie anche alle belle immagini raccolte da Luciano Masi e al buon montaggio di Paolo Lucignani — ha potuto condurre il suo discorso fino in fondo: trasformandolo cioè in una analisi critica di un conformismo sociale che tende a rifiutare tutto ciò che appare in qualche modo «estraneo» (forse allo stesso modo in cui, mutati alcuni termini del discorso, i greci chiamavano «barbari» tutti gli stranieri dai costumi sociali differenti dai propri). Il servizio di La Valle è risultato così un pacato atto di accusa, spesso efficace, ricco di dolorose immagini. Ma quando — fatte le debite proporzioni — potremo vedere queste firme (e questi atti d'accusa) impegnati a dire la verità sulla «sporca guerra» del Vietnam?*

vice

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Mannino - Demus all'Auditorio

Domani alle 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia abb. tagl. n. 25) concerto diretto da Franco Mannino, pianista Joerg Demus. In programma: J.S. Bach: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra d'archi; Mozart: Concerto K. 482 per pianoforte e orchestra; Debussy: Iberia; Gershwin: Un americano a Parigi. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 alle 17 e presso l'American Express, Piazza di Spagna 38.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del complesso di ottoni di Edward Tarr, del Coro da Camera diretto da N. Antonellini, del coro dei bambini della Filarmonica diretto da P. Colino (tagl. 17). In programma: Praetorius, Vlad, Petrassi e Gabrieli. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312500).

ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL S. ANGELO
Domani alle 17 l'Ass. Amici di Castel S. Angelo pres. nuovo balletto diretto da Mario Corti Colleoni (tel. 65.50.36)

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33-A - Tel. 382.945)
Alle 21,30 «Re Lear da un'idea di Gran Teatro» di William Shakespeare. Produzione G. S.T. 015.

AL SACCO (Via G. Sacchi, 8 Tel. 58.92.374)
Alle 22 veglione e ballo spett. con Lino Banfi «Antitutto» di Polacci.

AUDITORIO S. LEONE MAGNO (Via Bolzano 38 - Tel. 832254)
Domani e lunedì Carnevale per bambini con le marionette Accettella. Alle 16 «Cappuccetto Rosso».

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95)
Alle 21,15 «Sposiamoci per cortesia» dalla «Cimice» di Majakowski per Valentino Orfeo, quadro III parte I (è veramente morta Zoia Berenzeckina?).

BERNINI (Tel. 57.33.52)
Domani e martedì alle ore 16,30 Carnevale dei bambini 1971 dir. da A.M. Muser Maramè «Cenerentola» con musiche del film omonimo di W. Disney e la «Bisbetica domata»

BORGO S. SPIRITO (Via Penitenzieri, 11 - Tel. 845.26.74)
Alle 16,30 la C.ia D'Origlia-Palmi pres. «Il carnevale di Torino» 3 atti brillanti di Vado. Prezzi familiari.

BRANCACCIO
Alle 16,30 e 21,30 eccezionale spettacolo Paris strip-tease con R. Cadillac.

CABARET PER BAMBINI (Al Cantastorie - Vicolo dei Panieri, 47 Tel. 585.605)
Alle 16,30 G. Pescucci presentatore della RAI-TV con lo spettacolo di Carnevale per bambini, con giochi, scherzi e premi. Con F. Ridolfi.

CENTRALE (Via Celsa)
Alle 21,15 l'E.T.I. presenta «I Cenci» di Artaud C.ia La Ringhiera per la regia di F. Molè (telef. 68.72.70)

DEI SATIRI (Tel. 561.311)
Alle 17,30 famil. e 21,30 «Vita d'ufficio» commedia di A.M. Tucci, con L. Modugno, R. Bolognesi, A. Nicotra, E. Lo Presto, R. Sturno. Novità assoluta.

DEI SERVI (Via del Mortaro n. 11 - Tel. 667.130)
Alle 21,45 nuove storie da ridere con S. Spaccesi in «Gli innamorati» di Campanile, «L'aumento» di Buzzati, «Opere di bene» di Gazzetti. Regia L. Pascutti.

DELLE ARTI
Alle 17,30 famil. e 21,45 «Fondazione Andrea Biondo» C.ia Stabile di Palermo presenta «Diana e la Tuda» di Pirandello. Regia Foà.

ELISEO (Tel. 462.114)
Alle 21 «Napoli milionaria» di E. De Filippo con la partecipazione di Pupella Maggio.

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-C Tel. 650.464)
Alle 19,15 e 22,30 Omaggio a Von Stroheim con «Freed» di Von Stroheim (1924).

FOLKSTUDIO
Alle 17 recital di Caterina Bueno; alle 22 ritornano Stelio e Edoardo con la Bossa Nova di Giovanna e Maurizio, la chitarra flamenca di Crisostomo e le canzoni di Ernesto.

GOLDONI
Alle 15 il Teatro minimo dei pupi siciliani presenta «Pinocchio alla corte di Carlo Magno» testo e regia di F. Pasqualino.

IL PUFF (Via dei Salumi 38 - Tel 581.07.21 - 580.0989)
Oggi e martedì grasso dalle 21 gran serata speciale in occasione del Carnevale.

LA FEDE (Via Portuense 78 - Porta Portese Tel 5819177)
Alle 21 il Gruppo Sperimentale di Teramo solo per 4 giorni pres. «Uccello di Dio» di Sebastiano Vassalli.

LA SALETTE (Tel. 5373678)
Alle 16 Carnevale per bambini con il 3° concorso Mascherina d'argento. Arte varia. pres. Italia Darwin.

OPERETTA AL DEI SERVI
Alle ore 16 carnevale dei bambini con «Fior di loto» operetta di Corona, con 60 piccoli attori, cantanti, balletto e coro. Direttore d'orchestra Catena. Coreografie di Di Luzio. Regia di Ambrogini. (Tel. 675130).

PARIOLI (Via G. Borsi, 1 - Tel. 803.523)
Alle 17,30 famil. e 21,30 Mondaini e F. Mulè in «Con assoluta ingratitudine» di M. Costanzo. Regia L. Ardenzi.

QUIRINO (Tel. 675.485)
Alle 21,15 «Gli associati» presenta «Caligola» di Camus con V. Fortunato, I. Garrani, G. Sbragia, R. Bisacco. Regia di Sbragia.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465.095)
Alle 21 la C.ia «XXV ora» in «Ipotesi di colpo di stato» di P. Patino. Regia dell'autore.

ROSSINI (P.zza S. Chiara - Tel. 652.770)
Alle 17,15 famil. e 21,15 Checco e Anita Durante con L. Ducci in «Il marito di mia moglie» grande successo comico di G. Genzato. Regia Durante.

SALA PIO XI (P.zza S. Maria Ausiliatrice - T. 780328)
Alle 21 il Centro Culturale Artistico Romano presenta il Teatro di Quartiere in «Oltre l'orizzonte» di O'Neill. Regia Aldo Rendine. Direz. artistica M. Guardabassi.

SANGENESIO (Via Podgora, n. 1 - Tel. 31.53.73)
Alle 17,30 famil. e 21,30 C.ia Dell'Atto ne «I giusti» di Camus. Regia L. Tani.

SISTINA (Tel. 485.480)
Alle 21,15 Garinei e Giovannini presenta «Alleluia brava gente» con Rascel, Proietti scritta con Fiastri, musiche di Modugno e Rascel. Scene e costumi di Coltellacci. Coreografie Landi.

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri 57 - Tel. 585.605)
Alle 22,30 «Ballata per un re minore» (Ferdinando II di Borbone) di Spadaccino con Bilotti, Casalino, Dedera, Gabrani, Garrani, Spadaccino.

TEATRINO DELLE MARIONETTE (al Pantheon)
Alle ore 16 carnevale delle marionette Accettella con «Pinocchio» fiaba musicale. Scherzi e giochi a premio.

TEATRO DI VIA STAMIRA 55 (Via Stamira 55 P.zza Bologna Tel. 425.109)
Alle 21,30 la C.T.I. pres. «Il pechinese» novità assoluta di Cagli Regia G. Sepe Direz. M. Di Giovanni

TEATRO QUARTIERE PER BAMBINI
In allestimento nuovo spettacolo dir. da Antonio Susana.

USCITA (Via Banchi Vecchi n. 46 Tel 652277)
Alle 21,30 due films di S. Alvarez: «Hanoi martes 13» e «79 primavere di Ho-Chi min»

VALLE
Alle 17,30 e 21,15 C.ia del Malinteso Bax, Bellei, Bussolino, Rizzoli, Rossati presenta «Una donna di casa» di V. Brancati.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.33.16)
El Condor, con L. Van Cleef A ◆ e rivista Tarantino

BRANCACCIO
Grande spettacolo di striptease con Rita Cadillac (alle 16,30 e 21,30)

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel 352.153)
L'uomo dalle due ombre, con C. Bronson DR ◆

ALFIERI (Tel 290.251)
L'uomo dalle due ombre, con C. Bronson DR ◆

AMBASSADE
L'uomo dalle due ombre, con C. Bronson DR ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Tora! Tora! Tora! con M. Balsam DR ◆

Rassegna di cinema politico

Presso la Sezione Tuscolano del PCI (via Varallo, 3) comincia oggi, con proiezioni alle 17 e alle 21, una rassegna di cinema politico, organizzata con la collaborazione di alcune sezioni limitrofe.

Il programma, che avrà periodicità settimanale, prevede i seguenti films:

Sciopero di Eisenstein; *Kinopravda Lenin* di Vertov; *L'uomo con la macchina da presa* di Vertov; *Terra senza pane* di Buñuel; *Spagna '36* di Buñuel; *Spagna '68* di un collettivo politico; *La terra trema* di Visconti; *Banditi a Orgosolo* di De Seta; *Il sale della terra* di Biberman; *Venti ore* di Fabri; *La pietra lanciata* di Sara; *Il cielo la terra* di Ivens; *Hanoi martedì 13* di Alvarez; *L.B.J.* di Alvarez; *Now* di Alvarez; *Medina Boe* di Massip; *Al Fatah* di Perelli.

«La madre» domani all'Ariccia

I Compagni di scena, nel quadro del circuito teatrale organizzato dall'ARCI, presentano, domani alle ore 17, *La madre* di Brecht-Gorki al Centro studi della CGIL dell'Ariccia (Via Appia, Km. 28,300).

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

ANTARES (Tel. 890.947)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G. M. Volonte (VM 14) DR ◆◆◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The owl and the Pussycat

ARISTON (Tel. 353.230)
Bubù, con O. Piccolo (VM 18) DR ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Lo chiamavano Trinità, con T Hill A ◆

AVANA (Tel. 511.51.05)
Borsalino, con J.P. Belmondo G ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Operazione Crepes Suzette, con J. Andrews DR ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
El Condor, con L. Van Cleef A ◆

BARBERINI (Tel 471.707)
Comma 22, con A. Arkin (VM 18) DR ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Il clan del Barker con S. Winters (VM 18) DR ◆◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
Vamos a matar compañeros, con F. Nero A ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
La prima notte del dr. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

CINESTAR (Tel 789.242)
Quando le donne avevano la coda, con S. Berger (VM 14) SA ◆

COLA DI RIENZO (T 350.584)
Il clan del Barker con S. Winters (VM 18) DR ◆◆◆

CORSO (Tel. 679.16.91)
Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato, con G. Ralli (VM 18) DR ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Il clan del Barker con S. Winters (VM 18) DR ◆◆◆

EDEN (Tel. 380.188)
Quando le donne avevano la coda, con S. Berger (VM 14) SA ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Il gufo e la gattina, con G. Segal (VM 18) S ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
La figlia di Ryan, con S. Miles (VM 14) DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.09.86)
Il clan del Barker con S. Winters (VM 18) DR ◆◆◆

EUROPA (Tel. 865.376)
Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato, con G. Ralli (VM 18) DR ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Il giardino dei Finzi Contini, con D. Sanda DR ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Il falso testimone con G. Kennedy G ◆◆

GALLERIA (Tel. 673.267)
La notte brava del soldato Jonathan, con C Eastwood (VM 14) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Operazione Crepes Suzette, con J. Andrews (VM 14) DR ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Operazione Crepes Suzette, con J. Andrews (VM 14) DR ◆◆

GIOIELLO
La prima notte del dottor Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
Non stuzzicate il cow boy che dormono, con J. Stewart A ◆◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Le coppie, con M. Vitti (VM 14) SA ◆

KING (Via Fogliano, 37 - Telefono 831.95.41)
La prima notte del dr. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
La prima notte del dr. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Oltre l'Eden, con C. Jourdan (VM 18) DR ◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Operazione Crepes Suzette, con J. Andrews (VM 14) DR ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 609.02.43)
La carica dei 101 DA ◆◆◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Lo strano vizio della signora Wardh, con E. Fenech (VM 18) G ◆

MIGNON D'ESSAI (T. 869493)
Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Non stuzzicate i cow boy che dormono, con J. Stewart A ◆◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Giuochi particolari, con M. Mastroianni (VM 18) DR ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
L'uomo dalle due ombre, con C. Bronson DR ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
La prima notte del dott. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

PALAZZO (Tel 495.66.31)
Strogoff, con J.P. Law A ◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Io sono la legge, con B. Lancaster A ◆

PASQUINO (Tel. 503.622)
Cromwell (in english)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Voyou, con J.L. Trintignant (VM 14) G ◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel 679.00.12)
Il rito, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

RADIO CITY (Tel 464.103)
Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

REALE (Tel 580.234)
Io sono la legge, con B Lancaster A ◆

REX (Tel 884.165)
Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Io sono la legge, con B. Lancaster A ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Anonimo veneziano, con T. Musante (VM 14) DR ◆◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
Una lucertola dalla pelle di donna, con F. Bolkan (VM 18) G ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
L'ultima valle, con M. Caine (VM 14) DR ◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
Il falso testimone con G. Kennedy G ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 679.14.39)
Il cameraman, con B. Keaton SA ◆◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
La moglie del prete, con S Loren S ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Twinky, con C. Bronson S ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Io non spezzo rompo (prima)

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
Il gufo e la gattina, con G. Segal (VM 18) S ◆

TREVI (Tel. 689.619)
La moglie del prete, con S. Loren S ◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838.00.03)
L'amante del prete

UNIVERSAL
Fermate il mondo voglio scendere, con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

VITTORIA (Tel. 571.357)
L'uomo dalle due ombre, con C. Bronson DR ◆

Seconde visioni

ACILIA: Un tipo che mi piace, con A. Giraudot S ◆◆
ADRIACINE: Riposo
AFRICA: Concerto per pistola solista, con A. Mofo G ◆
AIRONE: Le calde notti di Poppea, con O. Berova (VM 18) C ◆
ALASKA: Il re delle isole, con C. Heston A ◆
ALBA: L'invasione degli astromostri, con N. Adams A ◆
ALCE: Una spada per Brando, con P. Winston A ◆
ALCYONE: Borsalino, con J.P. Belmondo G ◆
AMBASCIATORI: La casa delle demivierges, con R. Christian (VM 18) S ◆
AMBRA JOVINELLI: El Condor con L. Van Cleef A ◆ e riv.
ANIENE: L'albero della vita, con E. Taylor DR ◆
APOLLO: Soldato blu, con C. Bergen (VM 14) DR ◆◆◆◆
AQUILA: Intrigo pericoloso con R. Taylor DR ◆◆
ARALDO: Il debito coniugale, con O. Orlando C ◆
ARGO: L'armata degli eroi, con L. Ventura DR ◆◆
ARIEL: Arriva Charlie Brown DA ◆◆◆
ASTOR: Le calde notti di Poppea, con O. Berova (VM 18) C ◆
ATLANTIC: Le calde notti di Poppea, con O